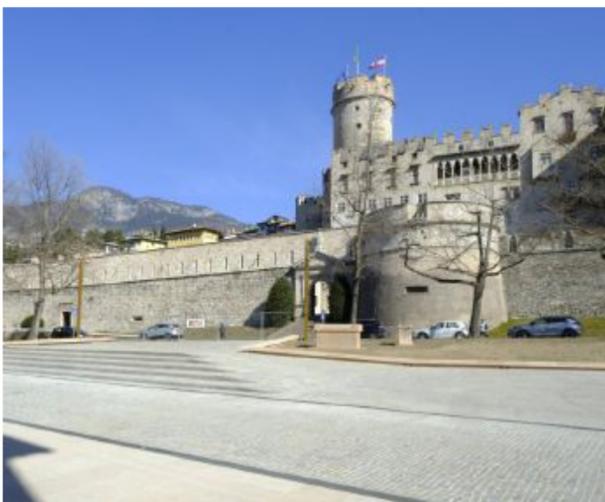


Il sindaco Ianeselli: «Ora bisogna recuperare l'ex Questura. Tre ipotesi: uno spazio museale, un archivio, mentre ci sono privati interessati a farci un albergo»



Al Castello Riapre la piazza

di Ilaria Maria Tonini (foto Chisté e Nardelli)

«Quello che una volta era un mero parcheggio, adesso è uno spazio che è stato restituito alla città», ha annunciato ieri il sindaco di Trento Franco Ianeselli all'inaugurazione della nuova piazza Mostra. L'intenzione del progetto, portato a termine in questi giorni, era quella di riallacciare il Castello del Buonconsiglio, simbolo della città, al resto del centro storico. E da ora questo sogno è diventato realtà: un'ampia piazza che possa fungere da luogo di ritrovo e accogliere numerose persone.

«Siamo contenti perché le piazze sono luoghi bellissimi, dove ci si incontra e si condividono esperienze e finalmente tutto questo potrà avvenire proprio ai piedi del nostro meraviglioso castello», ha proseguito il sindaco, dopo aver compiuto il gesto simbolico di togliere l'ultima transenna dal cantiere di piazza Mostra: «Oggi ho l'onore di inaugurare il progetto cominciato e pensato dal mio predecessore, il sindaco Alessandro Andreatta, e dall'allora assessore ai lavori pubblici Italo Gilmozzi». La riqualificazione della piazza ha richiesto del tempo, ma finalmente si può cominciare ad apprezzare il lavoro che è stato fatto. «L'opera è il risultato di un concorso di progettazione, il cui vincitore, l'architetto Michele Andreatta, ha realizzato il piano per la nuova piazza Mostra», ha proseguito Ianeselli.

Una questione su cui bisognerà cominciare a pensare prossimamente è la ex sede della Questura che non appartiene al Comune di Trento, bensì alla Provincia: «Con l'apertura della piazza diventa ancora più evidente la necessità di intervenire sull'edificio dell'ex Questura perché è una pecca di quest'area bella e rinnovata. C'è però tanto interesse a riguardo e non mancano le idee: c'è chi valuta l'opzione di renderla uno spazio museale, chi pensa che potrebbe ospitare un archivio, mentre ci sono privati interessati a trasformarla in una struttura alberghiera di qualità», ha spiegato Franco Ianeselli.

L'intenzione è dunque quella di proseguire con la riqualificazione dell'area. «I prossimi step saranno quello di colmare le buche in Via dei Ventuno e di continuare con alcuni interventi nella zona delle scuole Sanzio», ha aggiunto il vicesindaco di Trento Roberto Stanchina durante la

cerimonia di inaugurazione, a cui hanno partecipato anche numerosi bambini delle scuole elementari. «Nella piazza sono stati fatti alcuni interventi chiaramente visibili, come quello di rimozione delle aree di sosta, però ce ne sono tanti altri che non sono avvenuti in superficie. Uno di questi è il lavoro di regimazione delle acque piovane». Una serie di interventi volti a garantire stabilità alla pavimentazione e a prevenire allagamenti. «Ecco perché soprattutto nella parte vicina alle case ci abbiamo messo un po' di più di quanto era stato previsto e quindi è d'obbligo un ringraziamento ai commercianti per la pazienza, che sicuramente porterà i suoi frutti, come già si può confermare oggi vista la bellezza della piazza», ha commentato Stanchina. La realizzazione dell'opera si deve a un coeso team di esperti, che hanno coinvolto e sentito il parere dei cittadini: «Un grazie va sicuramente all'architetto Anna Bruschetti, che ha seguito il progetto, e a Boccher, titolare dell'impresa che ha svolto i lavori. Grazie a loro è stato possibile mantenere un rapporto quotidiano con gli esercenti, un aspetto senza dubbio non scontato».

Nonostante l'inaugurazione della piazza, non mancheranno alcuni piccoli interventi nelle prossime settimane. «Cominceremo con l'allestimento verde e la sistemazione delle aiuole piantando dei fiori, non appena il clima sarà meno rigido. Tutta la piazza resterà una zona a traffico limitato, quindi si esclude l'aggiunta di aree di sosta», ha spiegato Michele Andreatta, architetto di Campomarzio. Nel progettare l'area non ci si è volutamente limitati a ripavimentare la piazza. L'intenzione era infatti quella di creare una sequenza di spazi che dal centro conducessero al Castello del Buonconsiglio: «Il rosso scelto per la pavimentazione della piazza riprende alcuni tratti stradali presenti nel centro storico, mentre la trama del porfido richiama le pietre del castello». Si è così creato un ponte tra Buonconsiglio e centro città: «L'obiettivo del progetto era proprio quella di ricucire le zone centrali e il castello, che fino ad ora era rimasto decisamente sacrificato. Ci auguriamo che piazza Mostra possa diventare un nuovo salotto della città, che favorisca momenti di aggregazione e socialità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA